

**30 novembre 2021****INFORMATIVA SUGLI SCHEMI DI CONTRATTO DI SERVIZIO PER I COMUNI TARI E TARIP OGGETTO DI APPROVAZIONE ODIERNA**

A seguito della stipula del contratto di servizio con Veritas S.p.A. e Comune di Venezia avvenuta a settembre 2020 e l'aggiornamento delle bozze degli schemi tipo dei contratti di servizio Tari-Tarip anche in ragione della nuova regolazione Arera, è stata avviata una fase di consultazione con i gestori e a tal proposito sono state effettuate alcune riunioni a partire da novembre 2020 per poi proseguire l'attività di analisi, con la costituzione di un gruppo di lavoro con i gestori e tutti comuni a decorrere da marzo 2021 per la condivisione dei due schemi tipo.

Gli schemi di che trattasi partono dall'ultimo contratto di servizio approvato per il Comune di Venezia e chiaramente lo schema di CdS per i Comuni in regime Tarip differisce sostanzialmente nell'articolo 7 riguardante il "corrispettivo".

Si evidenzia in primo luogo il recepimento di alcune modifiche del Testo Unico Ambientale, di quanto disposto dal d.lgs. del 3 settembre 2020, n. 116 di "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio*", che in particolare ha ridelineato il perimetro dei c.d. "rifiuti urbani" e ha apportato modifiche normative sull'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani e sul gettito del prelievo sui rifiuti.

Una volta chiusa la fase di consultazione con i gestori e i comuni, il CdB ha messo a punto i testi oggi in approvazione.

Le principali tematiche rielaborate o ulteriormente implementate sono:

- Gli allegati al contratto di servizio, ovvero le schede tecniche prestazionali in corso di predisposizione e tutti gli altri allegati previsti all'articolo 1.
 - È in corso di elaborazione delle Schede Tecniche Prestazionali già previste nelle Relazioni di Accompagnamento al Pef da validare attivando gruppi di lavoro con i gestori Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A. che individuano alcune articolazioni omogenee per tipologia e dimensione dei comuni del bacino;
 - si provvederà anche alla messa a punto dei disciplinari collegati/allegati (disciplinare per gestione abbandoni, disciplinare/protocollo operativo analisi merceologiche, disciplinari ispettori ambientali, ecc.).
- Inserimento artt. 2 bis e ter
 - Art. 2 bis - Servizio microraccolta amianto (inserimento);
 - Art. 2 ter - Servizio rifiuti abbandonati (inserimento)
- Art. 15 - Modifiche al servizio e procedura di approvazione
- Rielaborazione dell'articolo al fine di chiarire quali siano le modifiche che possono essere effettuate in corso d'anno da parte del comune (modifiche non sostanziali ordinarie o urgenti) da quelle che richiedono un'analisi congiunta con il CdB (modifiche sostanziali);
-
- Art. 16 - Modalità di rendicontazione e controllo della corretta prestazione del servizio

- Definizione dei controlli esperibili dal CdB e dal Comune, predisposizione da parte del Gestore di un sistema informativo duale di gestione dei dati (entro 24 mesi) e attivazione di sistemi di localizzazione dei mezzi via GPS entro 12 mesi.
- Art. 17 - Penalità e risoluzione del contratto
- Inserimento di penali nel caso di mancato rispetto dei termini o di invio di documentazione incompleta in caso di precipue violazione del contratto:
 - violazione art. 10 co. 4 fino ad € 3.000,00 per mancato rispetto del termine di 30 gg dalla richiesta per l'invio dei documenti contrattuali sottoscritti aventi ad oggetto gli affidamenti di cui all'art.10, ivi inclusi i contratti di recupero trattamento e smaltimento stipulati sia con società terze che società del gruppo;
 - violazione ex art. 12 co. 1 lett. g) fino ad € 5.000,00 dell'obbligo del Gestore a presentare la proposta di PEF preventivo annuale corredato dalle Schede Tecniche Prestazionali per la validazione del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, come previsto dal MTR di ARERA, in tempo utile ad esperire tutta la procedura approvativa da parte dei soggetti competenti e comunque indicativamente entro il 15 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento;
 - violazione ex art. 13 co. 3 lett. d) fino ad € 2.000,00 per il mancato invio semestrale al Consiglio di Bacino, da parte del delegato, nell'ambito degli accordi Anci-Conai, o in sua vece il sub delegato ove previsto e comunque pena la decadenza della delega, di un rapporto contenente il valore dei corrispettivi ricevuti per le singole filiere, e le destinazioni finali dei materiali;
 - violazione ex art. 16 co. 7 lett. a) fino ad € 1.000,00 per mancato invio entro il 31 luglio di ogni anno dei dati contenenti il numero del personale impiegato nel servizio e relativo livello contrattuale con dettaglio delle ore di servizio per ciascuna area territoriale;
 - violazione ex art. 16 co. 7 lett. b) fino ad € 2.000,00 per mancato invio entro il 31 luglio di ogni anno dell'elenco dei mezzi, navali e terrestri impiegati nel servizio, nonché elenco dei beni funzionali al servizio di cui al precedente Articolo 6;
 - violazione ex art. 16 co. 7 lett. e) fino ad € 3.000,00 per mancato invio entro il 31 luglio di ogni anno dell'elenco degli appalti relativi agli affidamenti di servizi inerenti all'oggetto del presente contratto e copia dei principali contratti relativi alle attività di smaltimento e recupero;
 - violazione ex art. 16 co. 7 lett. g) fino ad € 2.000,00 per mancato invio entro il 31 luglio di ogni anno dei dati sui quantitativi totali di rifiuti raccolti nell'anno precedente suddivisi per frazione merceologica principale;
 - violazione ex art. 16 co. 7 lett. i) fino ad € 2.000,00 per mancato invio entro il 31 luglio di ogni anno dei dati sui quantitativi delle frazioni merceologiche estranee presenti nelle principali frazioni raccolte nell'anno precedente;
 - violazione ex art. 16 co. 8 lett. a) fino ad € 2.000,00 in caso di mancata rendicontazione trimestrale (e mensile per i comuni del litorale) dei dati della raccolta dei rifiuti urbani distinguendo i dati relativi ai conferimenti presso i centri di raccolta comunali.